ACCORDO COLLETTIVO TERRITORIALE

In Vicenza, addì 30 giugno 2025

si sono incontrate

ANCE PADOVA - COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI rappresentata dalla Presidente Monica Grosselle e dalla Coordinatrice dell'Area Sindacale Silvia Basso, assistite dal Direttore Leonardo Pesadori;

ANCE ROVIGO - TREVISO -SEZIONE AUTONOMA DI CONFINDUSTRIA VENETO EST rappresentata per il territorio di Rovigo dal VicePresidente Vicario Alex Saggia, assistito da Leonardo Beccati di Confindustria Veneto Est e per il territorio di Treviso dal Delegato Davide Feltrin, assistito da Paolo Valerio di Confindustria Veneto Est;

ANCE VERONA Costruttori Edili rappresentata dal Presidente Carlo Trestini, dal Vicepresidente Andrea M. Fedrigo, assistiti dal direttore Alberto Sandri e da Maurizio Stoppa;

ANCE VICENZA - rappresentata dal Presidente Claudio Pozza e dal Vicepresidente Gianluca Muraro, assistito da Andrea Crisci di Confindustria Vicenza;

la FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI EDILI AFFINI E DEL LEGNO - Fe.N.E.A.L.-U.I.L. del VENETO, rappresentata da Pietro De Angelis, Daniele Magri, Angelo Pandolfo, Luca Finotti e Saverio Alberti; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. del VENETO, rappresentata da Alberto Franco; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. del VENETO, rappresentata da Francesco Andrisani;

la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di PADOVA e ROVIGO, rappresentata da Rosolino Coniglio; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di PADOVA, rappresentata da Gianluca Badoer; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di ROVIGO rappresentata da Rizzieri Lauro Biolcati;

la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di BELLUNO e TREVISO, rappresentata da Marco Potente; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di TREVISO, rappresentata da Cristian Dalla Pozza;

la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di VERONA, rappresentata da Michela Benati; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di VERONA, rappresentata da Andrea Antonelli;

la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di VICENZA, rappresentata da Lorenzo D'Amico; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di VICENZA, rappresentata da Riccardo Martin;

(Tutti insieme anche: Parti Sociali Territoriali di Padova, Treviso, Rovigo, Verona e Vicenza o semplicemente Parti sociali territoriali)

Premesso che:

- gli articoli 38 e 46 del C.C.N.L. per i dipendenti delle imprese edili ed affini (d'ora in poi anche semplicemente C.C.N.L.) demandano alle Organizzazioni territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori aderenti alle associazioni nazionali contraenti la determinazione dell'Elemento Variabile della Retribuzione

(E.V.R.) quale premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore e correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio;

- le Organizzazioni Sindacali Provinciali di Padova, Rovigo Treviso, Verona e Vicenza hanno presentato una richiesta di determinazione dell'Elemento Variabile della Retribuzione (E.V.R.) di cui agli articoli 38 e 46 del C. C.N.L.;
- ANCE PADOVA, ANCE ROVIGO-TREVISIO ANCE VERONA e ANCE VICENZA hanno preso atto di tale richiesta;
- le Parti sociali Territoriali hanno convenuto sulla necessità di stabilire, con validità quadriennale, l'ulteriore indicatore territoriale, oltre a quelli già previsti dal C.C.N.L. e rappresentati da numero lavoratori iscritti in Cassa Edile, dal monte salari denunciato in Cassa Edile e dal numero delle ore denunciate in Cassa Edile, nonché le specifiche incidenze ponderali in termini percentuali per ciascuno dei quattro indicatori, e criteri e modalità di erogazione dell'E.V.R, fermo restando la necessità di procedere, ai fini della determinazione annuale dell'E.V.R. al raffronto e alla verifica annuale dei quattro parametri territoriali, su base triennale, effettuando la comparazione dell'ultimo triennio di riferimento con quello immediatamente precedente;

Tutto quanto sopra premesso

le Parti Sociali Territoriali di Padova, Rovigo Treviso, Verona e Vicenza convengono quanto segue:

Art.1 – Verifica e determinazione dell'E.V.R. a livello territoriale

Ai fini della determinazione annuale dell'Elemento Variabile della Retribuzione (E.V.R.) saranno utilizzati, per l'intero triennio di validità, i seguenti 4 indicatori territoriali con le relative incidenze ponderali:

	Indicatori territoriali	Incidenze ponderali
1.	Numero lavoratori iscritti alla Cassa Edile	25%
2.	Monte salari denunciato alla Cassa Edile	25%
3.	Ore di lavoro denunciate alla Cassa Edile	25%
4.	Rapporto Ore versate/Ore denunciate alla Cassa Edile	25%

Ai fini di cui sopra:

- per il territorio delle province di Padova Rovigo e Treviso, i dati degli indicatori saranno forniti in forma aggregata dalla Cassa Edile Interprovinciale Veneto – C.E.I.V.;
- per il territorio della provincia di Verona, i dati degli indicatori saranno forniti dalla Cassa Edile di Verona
- per il territorio della provincia di Vicenza, i dati degli indicatori saranno forniti dalla Cassa Edile Vicenza.

Le Parti sociali territoriali procederanno al raffronto dei suddetti indicatori territoriali, su base triennale, effettuando la comparazione del valore medio del triennio di riferimento con quello del triennio immediatamente precedente. Ai fini della predetta verifica il triennio di riferimento e quello immediatamente precedente sono composti di anni esercizio Cassa Edile (1° ottobre – 30 settembre anno solare successivo). In particolare, le Parti sociali territoriali procederanno:

- per l'E.V.R. di competenza 2024 (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024), alla comparazione del valore medio del triennio di riferimento Cassa Edile 1.10.2021 – 30.09.2024 con quello del triennio immediatamente precedente 1.10.2020– 30.09.2023;
- per l'E.V.R. di competenza 2025 (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025), alla comparazione del valore medio del triennio di riferimento Cassa Edile 1.10.2022 – 30.09.2025 con quello del triennio immediatamente precedente 1.10.2021 – 30.09.2024;
- per l'E.V.R. di competenza 2026 (dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026), alla comparazione del valore medio del triennio di riferimento Cassa Edile 1.10.2023 – 30.09.2026 con quello del triennio immediatamente precedente 1.10.2022 – 30.09.2025
- per l'E.V.R. di competenza 2027 (dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027), alla comparazione del valore medio del triennio di riferimento Cassa Edile 1.10.2024 – 30.09.2027 con quello del triennio immediatamente precedente 1.10.2023 – 30.09.2026.

Nell'ambito del raffronto di cui sopra, sulla base degli indicatori territoriali, l'E.V.R. a livello territoriale sarà riconosciuto e determinato solo qualora dovesse risultare una variazione pari o positiva di almeno due degli indicatori sopra considerati.

L'importo orario dell'Elemento Variabile della Retribuzione (E.V.R.) a livello territoriale sarà determinato, per gli impiegati e gli operai, nella misura oraria massima corrispondente:

- per l'E.V.R. di competenza 2024, al 4% dei minimi mensili di paga in vigore al 1° settembre 2020 divisi per il coefficiente 173, qualora dovesse risultare una variazione pari o positiva per tutti i 4 indicatori considerati;
- per l'E.V.R. di competenza 2025, al 4% dei minimi mensili di paga in vigore al 1° settembre 2020 divisi per il coefficiente 173, qualora dovesse risultare una variazione pari o positiva per tutti i 4 indicatori considerati;
- per l'E.V.R. di competenza 2026, al 4% dei minimi mensili di paga in vigore al 1° settembre 2020 divisi per il coefficiente 173, qualora dovesse risultare una variazione pari o positiva per tutti i 4 indicatori considerati;
- per l'E.V.R. di competenza 2027, al 4% dei minimi mensili di paga in vigore al 1° settembre 2020 divisi per il coefficiente 173, qualora dovesse risultare una variazione pari o positiva per tutti i 4 indicatori considerati.

La predetta misura percentuale del 4% è ridotta al 3% o al 2% qualora dovesse risultare una variazione pari o positiva, rispettivamente, per 3 o per 2 indicatori.

Le Parti sociali territoriali si incontreranno annualmente, rispettivamente entro i mesi di luglio 2025, marzo 2026, marzo 2027 e marzo 2028 per il calcolo e la verifica annuale degli indicatori e per la determinazione in via definitiva a livello territoriale del valore orario dell'E.V.R. di competenza.

Le Parti sociali territoriali comunicheranno entro i predetti mesi, mediante pubblicazione sul sito delle rispettive Casse Edili del territorio, l'importo orario dell'E.V.R. erogabile per l'anno di competenza, in funzione della sottoindicata verifica aziendale, fino ad un massimo di 173 ore mensili ordinarie lavorate ed equiparate, nonché le modalità per la verifica a livello aziendale per l'anno di competenza.

Art.2 – Verifica e determinazione dell'E.V.R. a livello aziendale e sua erogazione

Ai fini della verifica a livello aziendale, l'impresa procederà annualmente al calcolo dei seguenti due indicatori aziendali:

1. ore di lavoro effettivo relative ad operai ed apprendisti operai denunciate alle Casse Edili, anche diverse dalla C.E.I.V. o dalla Cassa Edile di Vicenza o dalla Cassa Edile di Verona, mettendo a tal fine a raffronto il valore medio del triennio di riferimento (espresso in anni solari 1° gennaio- 31 dicembre) con quello del triennio immediatamente precedente (espresso in anni solari 1° gennaio- 31 dicembre). In particolare, il raffronto dei valori medi è effettuato prendendo a riferimento: il triennio 2022-2023-2024 rispetto al triennio 2021-2022-2023 per l'E.V.R. di competenza 2024; il triennio 2023-2024-2025 rispetto al triennio 2022-2023-2024, per l'E.V.R. di competenza 2025; il triennio 2024 -2025-2026 rispetto al triennio 2023-2024-2025, per l'E.V.R. di competenza 2026; il triennio 2025-2026-2027 rispetto al triennio 2024-2025-2027, per l'E.V.R. di competenza 2027
2. volume d'affari IVA, così come rilevabile esclusivamente dalle dichiarazioni annuali IVA dell'impresa stessa, presentate alle scadenze previste per legge, mettendo a tal fine a raffronto il valore medio del volume di affari IVA annuale denunciato per il triennio di riferimento (espresso in anni solari 1° gennaio- 31 dicembre) con i dati relativi al volume di affari IVA denunciato per il triennio immediatamente precedente (espresso in anni solari 1° gennaio- 31 dicembre). In particolare, il raffronto dei valori medi del volume di affari è effettuato prendendo a riferimento: le dichiarazioni IVA del triennio 2022-2023-2024 rispetto a quelle del triennio 2021-2022-2023, per l'E.V.R. di competenza 2024; le dichiarazioni IVA del triennio 2023 -2024-2025 rispetto a quelle del triennio 2022-2023-2024, per l'E.V.R. di competenza 2025; le dichiarazioni IVA del triennio 2024 -2025-2026 rispetto a quelle del triennio 2023-2024-2025, per l'E.V.R. di competenza 2026; le dichiarazioni IVA del triennio 2025-2026-2027 rispetto a quelle del triennio 2024-2025-2026 per l'E.V.R. di competenza 2027.

Per l'impresa che operi con soli impiegati il parametro sostitutivo a livello aziendale delle ore di lavoro effettivo denunciate alle Casse Edili sarà dato dalle ore effettivamente lavorate come registrate nel Libro Unico del Lavoro.

All'esito del predetto raffronto, l'azienda:

- a) corrisponderà gli importi orari dell'E.V.R. nella misura determinata in via definitiva a livello territoriale per l'anno di competenza e commisurata ad un massimo di 173 ore mensili ordinarie ed equiparate, come comunicata dalle Parti Sociali territoriali, qualora, nel triennio di riferimento rispetto al triennio precedente, come individuati in precedenza, le variazioni dei suddetti due indicatori aziendali risultino entrambe pari o positive;
- b) corrisponderà gli importi orari dell'E.V.R. nella misura pari all'1,2% dei minimi di paga mensili stabiliti per l'anno di competenza, più il 50% dell'importo percentuale dell'E.V.R. determinato a livello provinciale che ecceda l'1,2%, divisi per il coefficiente 173, e commisurata ad un massimo di 173 ore mensili ordinarie lavorate ed equiparate qualora, nel triennio di riferimento rispetto al triennio precedente, la variazione pari o positiva interessi solo uno dei suddetti indicatori aziendali;
- c) non corrisponderà l'E.V.R., qualora, nel triennio di riferimento, rispetto al triennio precedente, le variazioni dei suddetti due indicatori aziendali risultino entrambe negative.

Ai fini del calcolo dell'E.V.R. erogabile alle ore ordinarie effettivamente lavorate verranno equiparate esclusivamente:

- a) ore di fruizione nel mese dei permessi L. 104/92;
- b) ore di partecipazione durante l'orario di lavoro a corsi di formazione cui il lavoratore sia stato comandato dall'azienda;
- c) ore di fruizione dei permessi per esercizio di cariche sindacali;
- d) ore di congedo per maternità e paternità;
- e) ore di donazione sangue;

f) ore di assemblee sindacali nel limite previsto dalla L. 300/70;

Ogni altra ipotesi di mancata effettuazione della prestazione lavorativa non sarà computata ai fini del calcolo dell'E.V.R. erogabile.

In caso di orario a part-time saranno computate, ai fini del calcolo dell'E.V.R. erogabile, come ore effettivamente lavorate anche le ore prestate in forza di clausole elastiche.

Per gli apprendisti operai ed impiegati il valore orario dell'E.V.R. è riparametrato alla percentuale di retribuzione spettante con riferimento a ciascuno dei semestri collocati nell'anno di competenza ai sensi dell'art.92 del C.C.N.L.

Gli importi dell'E.V.R. verificati come effettivamente erogabili in quota oraria a livello aziendale per l'anno di competenza saranno corrisposti a consuntivo, per tutte le ore ordinarie effettivamente lavorate ed equiparate nell'anno di competenza fino ad un massimo di 173 ore mensili per singolo mese, in unica soluzione con la retribuzione del mese di competenza di agosto, o in caso di cessazione del rapporto di lavoro nei mesi da aprile a luglio, con la retribuzione di competenza del mese di cessazione del rapporto di lavoro.

Con riferimento al solo E.V.R. di competenza 2024, laddove vi siano problemi organizzativi e tecnici per il riconoscimento dell'EVR con la retribuzione di competenza di agosto 2025, le imprese potranno erogare l'EVR con la retribuzione di competenza di settembre 2025.

Ai fini di quanto previsto per la verifica e determinazione dell'E.V.R. erogabile a livello aziendale, è stabilita la seguente disciplina transitoria per le imprese per le quali, in relazione al singolo anno di competenza, in virtù dell'anno in cui sono costituite, non è possibile effettuare il confronto del triennio intero con quello intero immediatamente precedente:

- le imprese costituite nel corso del 2021 effettueranno la comparazione del biennio 2023-2024 con quello immediatamente precedente 2022-2023, per l'anno di competenza 2024;
- le imprese costituite nel corso del 2022 effettueranno la comparazione dell'anno 2024 con quello immediatamente precedente 2023, per l'anno di competenza 2024, e la comparazione del biennio 2024-2025 con quello immediatamente precedente 2023-2024, per l'anno di competenza 2025;
- le imprese costituite nel corso del 2023 dovranno corrispondere gli importi dell'E.V.R. nella misura oraria determinata in via definitiva a livello territoriale, per l'anno di competenza 2024, mentre effettueranno la comparazione dell'anno 2025 con quello immediatamente precedente 2024, per l'anno di competenza 2025 e la comparazione del biennio 2025-2026 con quello immediatamente precedente 2024-2025, per l'anno di competenza 2026;
- le imprese costituite nel corso dell'anno 2024 non corrisponderanno E.V.R. per l'anno di competenza 2024, dovranno corrispondere gli importi dell'E.V.R. nella misura oraria determinata in via definitiva a livello territoriale, per l'anno di competenza 2025, mentre effettueranno la comparazione dell'anno 2026 con quello immediatamente precedente 2025, per l'anno di competenza 2026, e del biennio 2026-2027 con quello immediatamente precedente 2025-2026 per l'anno di competenza 2027;
- le imprese costituite nel corso dell'anno 2025 non corrisponderanno E.V.R. per l'anno di competenza 2025, dovranno corrispondere gli importi dell'E.V.R. nella misura oraria determinata in via definitiva a livello territoriale, per l'anno di competenza 2026, mentre effettueranno la comparazione dell'anno 2027 con quello immediatamente precedente 2026 per l'anno di competenza 2027;
- le imprese costituite nel corso dell'anno 2026 non corrisponderanno E.V.R. per l'anno di competenza 2026, mentre dovranno corrispondere gli importi dell'E.V.R. nella misura oraria determinata in via definitiva a livello territoriale, per l'anno di competenza 2027;
- le imprese costituite nel corso dell'anno 2027 non corrisponderanno E.V.R. per l'anno di competenza 2027.

Art.3 – Obblighi delle imprese

Ai fini di quanto previsto per la verifica e determinazione dell'E.V.R. erogabile a livello aziendale verrà attivata la seguente procedura nel caso in cui uno o entrambi gli indicatori aziendali siano negativi:

- a) l'impresa, entro il mese di agosto 2025 per l'erogazione dell'anno 2025 ed entro i mesi di maggio 2026, 2027 e 2028 per le erogazioni degli anni 2026,2027 e 2028, renderà una autodichiarazione sul non raggiungimento di uno o entrambi gli indicatori aziendali alla Cassa edile di riferimento, dandone comunicazione alle R.S.A. o R.S.U., ove costituite;
- b) la Cassa Edile informerà con sollecitudine le Organizzazioni sindacali territoriali e, se richiesto, attiverà un confronto con le stesse per la verifica della autodichiarazione, da effettuarsi comunque esclusivamente sulla base della dichiarazione annuale IVA dell'impresa stessa nonché della documentazione della Cassa edile afferente alle ore denunciate.

Art.4 – Incidenza dell'E.V.R.

L'E.V.R. non ha incidenza sui singoli istituti retributivi previsti dal C.C.N.L., ivi compreso il trattamento di fine rapporto e non è quindi computabile nemmeno ai fini dei versamenti ed accantonamenti dovuti alla Cassa Edile. Pertanto, ai fini esemplificativi, gli importi dell'E.V.R. che verranno erogati a livello aziendale non incideranno su gratifica natalizia per gli operai e su tredicesima, premio annuo e premio di fedeltà per gli impiegati.

Art.5 – Validità e campo di applicazione

Il presente accordo ha validità quadriennale e disciplina l'erogazione dell'E.V.R. di competenza 2024 da erogare nel 2025, di competenza 2025 da erogare nel 2026, di competenza 2026 da erogare nel 2027 e di competenza 2027 da erogare nel 2028.

Il presente accordo riguarda i lavoratori cui è applicata la contrattazione territoriale edile per i dipendenti delle imprese edili ed affini delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, indipendentemente dal luogo di esecuzione della prestazione lavorativa, sempre che siano ancora in forza nel mese di aprile dell'anno di erogazione dell'E.V.R.

Per i predetti lavoratori cui sono applicate le disposizioni dei contratti territoriali di Padova, Rovigo e Treviso l'E.V.R. a livello territoriale è determinato in modo unitario sulla base dei dati forniti, anche in forma aggregata per gli anni pregressi, dalla Cassa Edile Interprovinciale Veneto – C.E.I.V.

Per i predetti lavoratori cui sono applicate le disposizioni del contratto territoriale di lavoro per la provincia di Verona l'E.V.R. a livello territoriale è determinato sulla base dei dati forniti dalla Cassa Edile di Verona

Per i predetti lavoratori cui sono applicate le disposizioni del contratto territoriale di lavoro per la provincia di Vicenza l'E.V.R. a livello territoriale è determinato sulla base dei dati forniti dalla Cassa Edile Vicenza.

Art.6 – Deposito

Il presente accordo collettivo territoriale di lavoro sarà depositato telematicamente, a cura delle parti sociali stipulanti, ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo n.151 del 2015, anche per le finalità ex art. 1, co. 288 L 28 dicembre 2015, n. 208, e per le finalità ex art.3 del D.L. n.318 del decreto-legge 14 giugno 1996 n. 318, convertito nella legge 29 luglio 1996, n. 402.

Letto, confermato e sottoscritto

ANCE PADOVA

ANCE ROVIGO -TREVISO

ANCE VERONA ANCE VICENZA

6 di 7

la FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI EDILI AFFINI E DEL LEGNO - Fe.N.E.A.L.-U.I.L. del VENETO, rappresentata da Pietro De Angelis, Daniele Magri, Angelo Pandolfo, Luca Finotti e Saverio Alberti; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. del VENETO, rappresentata da Alberto Franzo; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. del VENETO, rappresentata da Francesco Andrisani;

la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di PADOVA e ROVIGO, rappresentata da Rosolino Coniglio; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di PADOVA, rappresentata da Gianluca Badoer; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di ROVIGO rappresentata da Rizzieri Lauro Biolcati;

la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di BELLUNO e TREVISO, rappresentata da Marco Potente; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di TREVISO, rappresentata da Cristian Dalla Pozza;

la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di VERONA, rappresentata da Michela Benati; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di VERONA, rappresentata da Andrea Antonelli;

la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI ED AFFINI - F.I.L.C.A.-C.I.S.L. di VICENZA, rappresentata da Lorenzo D'Amico; la FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI LEGNO EDILIZIA INDUSTRIE AFFINI ED ESTRATTIVE - F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. di VICENZA, rappresentata da Riccardo Martin;

DM

x

AD

PR

SA

Q

ME

CS

J

KA

AK

→

⊙

DO

AF

Q

WITNESS